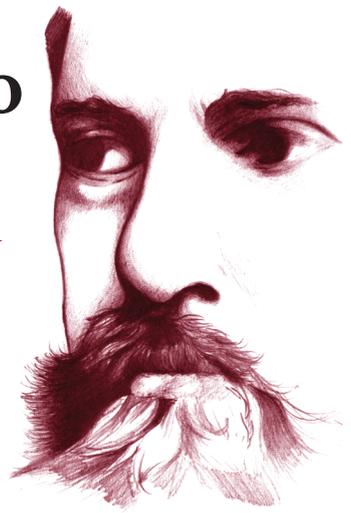


Peirce (1839-1914) cent'anni dopo

Filosofia, Semiotica, Abduzione

a cura di Massimo A. Bonfantini, Emilio Renzi, Salvatore Zingale



Giovedì 7 novembre 2013, ore 18.15
Circolo De Amicis, via De Amicis 17, Milano, bus 94

2. Peirce e il romanzesco: il musement e la detection

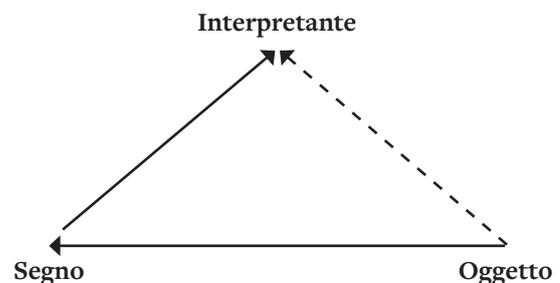
Conferenza di
Massimo A. Bonfantini

Introduce e coordina
Salvatore Zingale

La stoffa del nostro pensiero è fatta di immagini presenti o ripresentificate che sono interpretanti. L'interpretante, secondo la definizione di Peirce nella sua Nuova lista di categorie, è "l'interprete che dice che lo straniero dice la stessa cosa che lui stesso dice". Peirce intende che le percezioni e i giudizi percettivi hanno un rapporto di recezione e rappresentazione di un qualcosa d'altro: il mondo esterno che è "impossibile non percepire". Ma la percezione e il giudizio percettivo avvengono mediante un sistema nervoso centrale che media e filtra la realtà esterna, e la rappresenta secondo la disposizione e la posizione degli organi sensoriali. Perciò già a questo livello la semiosi non è intuizione ma è *inferenza*, nel senso che *mi porta dentro* un embrione di risposta all'evento che mi preme addosso. L'abduzione è infatti quel movimento di pensiero che introduce l'ipotesi di un assente possibile a spiegare un "fatto sorprendente" che fa materia di problema. Ma per noi, nell'infanzia individuale o della storia dell'umanità, tutto è sorprendente, perciò tutta la stoffa della nostra psiche è costituita dai risultati di abduzioni, poi sempre più controllate e ordinate dalle deduzioni e dalle verifiche induttive.

Già nelle sue origini dunque il pensare abduttivo, come pensiero di smascheramento e pensiero della caccia, ha qualcosa di detective oltre che di mitico. Ma è con l'affermarsi della scienza e della storiografia, quindi nella nostra modernità, che il genio abduttivo, oltre che alla detection del passato e dei colpevoli, si volge con il *musement* a un vagheggiamento dell'utopia critica e pragmaticamente fondata.

Massimo A. Bonfantini, filosofo e scrittore, professore di Semiotica, prima nell'Università di Bologna, quindi all'Università Orientale di Napoli, da ultimo al Politecnico di Milano. Si è occupato dei grandi realisti inglesi, poi di marxismo, quindi di Peirce, di cui nel 2003 ha curato le *Opere*. Dal 1985 coordina il Club Psòmega e la relativa collana editoriale. Dal 1991 dirige la collana «Semiosis» per le Edizioni Scientifiche Italiane. Fra i suoi volumi: *Introduzione a Whitehead* (Laterza 1972), *L'esistenza della realtà* (Bompiani 1976), *Semiotica ai media* (Adriatica 1984 e Graphis 2004), *La semiosi e l'abduzione* (Bompiani 1987 e 2004), *Breve Corso di Semiotica* (Esi 2000), *Platone* (Esi 2010) e *Il materialismo e la semiosi* (ATì 2012). Con Augusto Ponzio e Susan Petrilli ha pubblicato *Dialoghi semiotici* (Esi 2006), con Carlo Oliva *I maestri del giallo* (nuova edizione, ATì 2013). Per la collana Psòmega ha curato *Dopo la crisi* (ATì 2012) e *Quale realismo* (ATì 2012), che raccolgono interventi dei seminari del Club Psòmega.



ψω Club Psòmega

In collaborazione con Casa della Cultura, Fondazione Aldo Aniasi - Circolo De Amicis, Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano,

Breve guida bibliografica

L'opera di Peirce nel suo complesso è stata a lungo considerata compresa, nel modo per così dire «ufficialmente» più completo o almeno rappresentativo, malgrado le innegabili (e d'altra parte pressoché inevitabili) lacune, nei *Collected Papers*, i cui primi sei volumi apparvero fra il 1931 e il 1935 per cura di Charles Hartshorne e Paul Weiss, e gli ultimi due per cura di Arthur W. Burks nel 1958. Nelle edizioni più recenti gli 8 volumi sono raggruppati a due a due in quattro tomi. L'edizione cui facciamo riferimento è stata edita fra il 1965 e il 1967 a Cambridge (Mass.) da The Belknap Press della Harvard University Press. Si tenga comunque ben presente che i *CP non* comprendono non solo una quantità di manoscritti ma anche molti articoli pubblicati in vita da Peirce.

Nel 1982 è cominciata la pubblicazione di un'edizione cronologica di *Writings of Charles Sanders Peirce*, per cura del Peirce Edition Project, Bloomington, Indiana University Press. Utile la scelta sempre per cura del Peirce Edition Project in due volumi: *Essential Peirce*, Bloomington, Indiana University Press, 1992 e 1998.

Traduzioni italiane

C.S. Peirce, *Caso, Amore e Logica*, a cura di Morris R. Cohen, [1923], trad. it. di N. e M. Abbagnano, Taylor, Torino 1956.

C.S. Peirce, *Opere*, a cura di M.A. Bonfantini, con la collaborazione di G. Proni, Bompiani, Milano 2003.

Bibliografia selettiva e orientativa

Th.A. Gouge, *The Thought of Ch.S. Peirce* [1950], Dover, New York 1969.

W.B. Gallie, *Introduzione a Peirce e il pragmatismo* [1952], Giunti-Barbèra, Firenze 1965.

N. Bosco, *La filosofia pragmatica di Ch.S. Peirce*, Edizioni di «Filosofia», Torino 1959.

J. Habermas, *Conoscenza e interesse* [1968], Laterza, Bari 1973².

N. Salanitro, *Peirce e i problemi dell'interpretazione*, Silva, Roma 1969.

K.T. Fann, *Peirce's Theory of Abduction*, Martinus Nijhoff, The Hague 1970.

F.E. Reilly, *Charles Peirce's Theory of Scientific Method*, Fordham University Press, Bronx (N.Y.) 1970.

C. Sini, *Il pragmatismo americano*, Laterza, Bari 1972.

N. Bosco, *Dalla scienza alla metafisica*: vol. I, *Studio sul pragmatismo di C.S. Peirce*; vol. II, *Antologia degli scritti di C.S. Peirce*, Giappichelli, Torino 1977.

C. Sini, *Semiotica e filosofia*, il Mulino, Bologna 1978.

U. Eco, *Semiotica e filosofia del linguaggio*, Einaudi, Torino 1984.

M.A. Bonfantini e A. Ponzio, *Dialogo sui dialoghi*, Longo, Ravenna 1986.

M.A. Bonfantini, *La semiosi e l'abduzione*, Bompiani, Milano 1987.

G. Deledalle, *Charles S. Peirce phénoménologue et sémioticien*, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia 1987.

M.A. Bonfantini e C. Oliva, *Il caso del nastro mancante* [1987], Esi, Napoli 1992.

M.A. Bonfantini e D. Clemente, *La skipper del lago*, Esi, Napoli 1993.

M.A. Bonfantini e G. Proni, *La Repubblica dei Laghi*, Esi, Napoli 1994.

M.A. Bonfantini e C.J.W. Kloesel (a cura di), *Peirceana*, «Versus», 49, gennaio-aprile 1988.

R.M. Calcaterra, *Interpretare l'esperienza: scienza, metafisica, etica della filosofia di Ch.S. Peirce*, IANUA, Roma 1989.

G.P. Proni, *Introduzione a Peirce*, Bompiani, Milano 1990.

R. Marty, *L'algebre des signes. Essai de sémiotique scientifique d'après Charles Sanders Peirce*, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia 1990.

M.A. Bonfantini e C.J.W. Kloesel (a cura di), *Peirceana Two*, «Versus», 55/56, gennaio-agosto 1990.

M.A. Bonfantini e A. Martone (a cura di), *Peirce in Italia*, Liguori, Napoli 1993.

R. Fabbrichesi Leo, *Introduzione a Peirce*, Laterza, Roma-Bari 1993.

U. Wirth (a cura di), *Die Welt als Zeichen und Hypothese. Perspektiven des semiotischen Pragmatismus von Charles S. Peirce*, Suhrkamp, Frankfurt am Main 2000.

M.A. Bonfantini, *Breve Corso di Semiotica*, Esi, Napoli 2000.

S. Zingale (a cura di), *La semiotica e le arti utili in undici dialoghi*, Moretti Honegger, Bergamo 2005.

M.A. Bonfantini, S. Petrilli, A. Ponzio, *I dialoghi semiotici*, Esi, Napoli 2006.

M.A. Bonfantini e A. Ponzio, *Dialogo sui dialoghi*, Esi, Napoli 2010.

M.A. Bonfantini, *Peirce: il filosofo che inventò la semiotica*, in F. Silvestri (a cura di), *Semiotica, Filosofia del linguaggio, Linguistica generale. I grandi autori*, PensaMultiMedia, Lecce 2010.

S. Zingale, *Interpretazione e progetto. Semiotica dell'inventiva*, FrancoAngeli, Milano 2012.

M.A. Bonfantini e C. Oliva, *I maestri del giallo*, ATi, Milano 2013.